

PAROLE

PIPPORUSSO

L'ultimo nominalismo sul futuro di Peretola

QUAL È la parola della settimana? Senza dubbio alcuno è *nominalismo*. Termine con cui si indica la complessa dottrina filosofica dedicata al rapporto fra le cose e la nostra propensione, in quanto esseri senzienti, a denominarle. E si tratta d'una dottrina complessa, tanto quanto lo è ogni tentativo di concordare l'identità e il significato di una cosa, ciò che in ultima analisi risponde a un processo stipulativo. E se avete resistito fino a questa riga senza bruciare la copia del giornale e farvi una terapeutica dose di Teletubbies, potete ritrovare le tracce di un discorso nominalista nell'esternazione concessa alla stampa dal presidente del Tar toscano, Armando Pozzi, a proposito dell'aeroporto di Peretola. Durante una conferenza stampa a margine dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, Pozzi è tornato sul dossier che lo scorso agosto ha registrato un intervento pesante del tribunale amministrativo, con bocciatura della nuova pista. A sette mesi di distanza il dottor Pozzi ha ripreso il tema per rincarare la dose, e ha sostenuto che il piano di trasformazione del Vespucci non può essere etichettato come un mero ampliamento, ma che piuttosto si dovrebbe parlare di "un nuovo aeroporto". Ossia, una struttura cambiata talmente in profondità da romperne il senso della continuità. Come se si fosse in presenza di un ultracorpo: sembra la stessa cosa, ma è completamente diversa.

A sostegno di una visione tanto radicale della vicenda, Pozzi sostiene che l'ampliamento dell'aeroporto di Peretola avviene a costo di nuovo consumo di suolo.

SEGUE A PAGINA VII



PAROLE

Non sappiamo più
se il Vespucci è
sempre lo stesso

<DALLA PRIMA DI CRONACA

PIPPO RUSSO

E seguendo questa linea di ragionamento si entrerebbe nei dettagli tecnici, venendo portati lontano dal nostro tema. Che invece è proprio quello della disputa nominalistica, cioè la vera cifra che serve per leggere l'intera vicenda recente dell'aeroporto. Una tempesta di parole e definizioni, da perderci la sanità mentale per raccapezzarsi. Ci si sbatte da anni sul concetto di *city airport* che però non si sa se debba stare "soltanto" dentro il "sistema aeroportuale toscano" o piuttosto essere "internazionale" di suo. E poi c'è stato il sudoku sulle geometrie della nuova pista: parallela, perpendicolare, obliqua, convergente, fino alla sublimazione tecnocratica nelle formule "09/27" e "12/30". Adesso siamo al punto che non sappiamo più se l'aeroporto sia il medesimo o un altro. Che nontetempo ne abbiano portato uno nuovo di pacca sulle rotelle? E intanto che riecheggia la definizione data da uno storico avversatore dell'espansione di Peretola, l'ex sindaco di Campi Chini: aeroportucolo. Un nome che è Cassazione, altro che Tar.

@pippoevai

© RIPRODUZIONE RISERVATA